



FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2025/26

Prof.ssa Mariolina Ciarnella

"La formazione non è un punto di arrivo, ma un cammino continuo: è la possibilità di crescere, di rinnovarsi e di generare cambiamento."

RAPPORTO ANNO DI PROVA E FORMAZIONE

L'obbligo contrattuale del neo-assunto comprende 2 percorsi:

Anno di **Prova**

Anno di **Formazione**

I termini “**prova**” e “**formazione**” sono talvolta utilizzati, erroneamente, come sinonimi, sebbene sottendano istituti che hanno presupposti differenti:

l'anno di prova assolve ad un interesse meramente amministrativo;

l'anno di formazione rispecchia la necessità di **preparare, aggiornare, dal punto di vista educativo-didattico-metodologico**, il docente immesso in ruolo

Stretta connessione tra periodo di prova e attività di formazione.

I due percorsi (anno di prova – anno di formazione) si integrano ed è necessario il superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo.

In qualunque caso, la ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante dello stesso servizio di prova.

Il D. M 226 del 16 Agosto 2022 recita :

«Il percorso di formazione e di prova di cui agli articoli 1, comma 115 della Legge 107/2015 e 13, comma 1 del Decreto Legislativo **risponde alla finalità di sviluppare, rafforzare e verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.**

Articolo 4 del D.M. (Criteri per la verifica degli standard professionali del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente **a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:**

a. **possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;**

- b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previste

Il percorso di formazione e il periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad accertare e verificare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo, **la traduzione in competenze didattiche pratiche **delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche** del docente.**

ART. 40 CCNL- FUNZIONE DOCENTE

1.La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

2.La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio

In attuazione dell'autonomia scolastica i **docenti**, **nelle attività collegiali**, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, **attuano** e **verificano**, per gli aspetti pedagogico – didattici, il **piano dell'offerta formativa**, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del **raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi** di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline.

Dei relativi risultati saranno **informate le famiglie** con le modalità decise dal collegio dei docenti.

ART. 42 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari**, psicopedagogiche, **metodologico-didattiche**, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro **correlate ed interagenti**, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.



- **La formazione iniziale per la costruzione di un'identità di ruolo**

La formazione nel corso dell'anno di formazione e prova ha un impatto significativo nella costruzione dell'identità di ruolo. Ne costituiscono gli elementi fondanti:

La dinamica pro-attiva che si realizza con gli strumenti di documentazione delle competenze in evoluzione

L'inserimento in una comunità professionale di scambio e confronto

La formazione al di là delle metodologie trasmissive

Il lavoro per lo sviluppo di competenze chiave



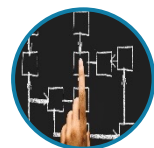
1^ PARTE



✓ Il quadro normativo



✓ Durata dei servizi utili



✓ L'architettura del percorso

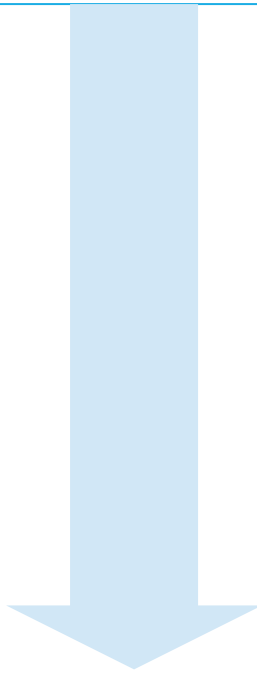


• Il quadro normativo

Legge n. 107 del 13.07.2015

- La **legge n. 107/2015** ha introdotto significativi cambiamenti in materia di **anno di prova e di formazione**.
- I commi dal **115 al 120** trattano la materia, specificando che, dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo.

- **D.M. n. 226 del 16 agosto 2022**



emanato ai sensi della Legge n.79 del 29 giugno 2022
di Conversione, con modificazioni,
del decreto-legge n.36 del 30 aprile 2022

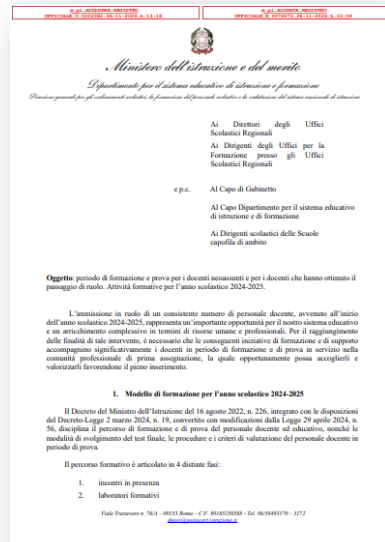
- Il percorso di formazione e di prova di cui agli articoli 1, comma 115 della Legge 107/2015 e 13, comma 1 del Decreto Legislativo risponde alla finalità di **sviluppare, rafforzare e verificare le competenze professionali del docente**, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.

- La legge n. 56/2024



*«A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, **pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto di cui al all'articolo 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.**».*

- **La nota ministeriale
prot. 202382 del 26 novembre 2024**



- Con nota **prot. 202382 del 26.11.2024**, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha indicato il modello dell'attività formativa riservata ai docenti in formazione e prova nell'anno scolastico 2024/2025 e ha **quantificato in 12 ore le attività da svolgere nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4**, da realizzare nell'ambito dei percorsi erogati dalla piattaforma **SCUOLA FUTURA**.

- L'architettura



INCONTRO INIZIALE IN PRESENZA PRESSO I POLI	LABORATORI FORMATIVI	FORMAZIONE ON LINE INDIRE	PEER TO PEER	INCONTRO FINALE IN PRESENZA PRESSO I POLI
3 ORE	12 ORE	20 ORE	12 ORE	3 ORE
	COMPLESSIVE 50 ORE			

- **Durata dei servizi utili**



- Il superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno **centottanta giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **centoventi** per le attività didattiche.

(art. 3 D.M. 226/2022)



Nei **180 giorni vanno considerati**:

- ➡ le attività connesse al servizio scolastico;
- ➡ i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche;
- ➡ gli esami, gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio;
- ➡ il primo mese del periodo di astensione obbligatoria per gravidanza.

Nei **180 giorni non vanno considerati** i giorni:

- ➡ di congedo ordinario e straordinario;
- ➡ di aspettativa a qualunque titolo fruita.

2

Il modello formativo riservato ai docenti neoassunti comprende:

Si propone di provare a disegnare un'analogia con la comunità professionale che dovrà essere costruita dal docente giorno dopo giorno nella pratica quotidiana.

una dimensione collaborativa e di scambio reciproco



La dimensione collettiva si esprime attraverso:

- il **patto per lo sviluppo professionale**
- il **peer to peer**



- Nei **120 giorni** di attività didattica **vanno compresi**:



i giorni effettivi di insegnamento;

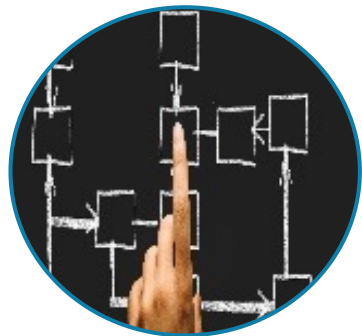


i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese la valutazione, la progettazione, la formazione, le attività collegiali.



- L'obbligatorietà delle attività di formazione

- Le attività di formazione sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle altre iniziative di aggiornamento in servizio **e rivestono carattere di obbligatorietà.**



• L'architettura del percorso

1

Il modello formativo riservato ai docenti neoassunti comprende:

una **dimensione individuale e riflessiva**

OBIETTIVI

effettuare una riflessione puntuale sulle esperienze realizzate in ambito culturale e professionale;

far emergere la percezione dell'autoefficacia rispetto ad alcune complesse funzioni che è chiamato a svolgere.



- **Il bilancio delle competenze**

Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente in periodo di prova traccia un **primo bilancio di competenze**, in forma di autovalutazione strutturata, **con la collaborazione del docente tutor.**

• Il nuovo Bilancio delle competenze



Il nuovo Bilancio delle Competenze è sempre articolato in 3 Aree (**Didattica – Istituzione/Comunità - Professione**) a loro volta articolate in 8 Standard.

- **Il Bilancio delle competenze**

Ciascuno Standard è poi declinato in indicatori di competenze,
per un **totale di 36 competenze.**

AVVISO DI FORMAZIONE E PREVIDA PER SOCCORSO
INFERMIERISTICI E SOCCORSO CON PRATICA DI RUOLO
ANNO SCOLASTICO 2024/25

Bilancio iniziale
delle competenze

Bilancio iniziale delle competenze

Nome _____ Cognome _____

Descrizione dell'insegnamento _____

Indirizzo di appartenenza _____

Scuola (indirizzo/sezione) _____

Livelli di competenza

Ogni livello rappresenta una dimensione del livello di livello di competenza, specificando il livello di competenza e il rappresentativo, il processo di competenza e il risultato con supporto di indicatori di competenza e di competenza e di competenza, che si rappresentano nel proprio livello di competenza, che si rappresentano nel proprio livello di competenza, che si rappresentano nel proprio livello di competenza.

Per ogni competenza, il livello di competenza è rappresentato da un livello di competenza, che si rappresenta nel proprio livello di competenza, che si rappresentano nel proprio livello di competenza, che si rappresentano nel proprio livello di competenza.

	Dimensione Livello 0
La competenza è una competenza di competenza	
	Indicatore Livello 1
La competenza è una competenza di competenza	
	Indicatore Livello 2
La competenza è una competenza di competenza	
	Indicatore Livello 3
La competenza è una competenza di competenza	
	Indicatore Livello 4
La competenza è una competenza di competenza	

Ministero della Sanità
viale della Sanità

DG PERSONALE
EDUCATIVO

Ministero dell'Istruzione
viale della Sanità

[illegible][illegible]

ANNO DI FORMAZIONE E PRESSIONI PER DOCENTI
INSEGNANTI DI DOCUMENTI CON PARAGGIUGO DI RUOLO
ANNO SCOLASTICO 2024/25

Bilancio iniziale
delle competenze



B - ISTITUZIONALE-COMUNITÀ

Zona della competenza istituzionale nella partecipazione alla vita della scuola e all'ambiente sociale

Standard minimo 5 <i>Partecipare attivamente all'esperienza professionale organizzativa e sociale, riconoscendone le responsabilità e l'importanza fondamentale dell'educazione formativa e sociale della istituzione scolastica e del territorio.</i>	Conoscere il funzionamento dell'organizzazione della scuola e il sistema delle relazioni istituzionali e professionali. Partecipare attivamente alla vita della scuola e all'ambiente sociale. Partecipare attivamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività lavorativa, riconoscendo la propria responsabilità e il ruolo della scuola.
Standard minimo 6 <i>Assumere in modo collaborativo con le comunità professionali dell'istituzione scolastica e del territorio.</i>	Favorire la partecipazione di studenti e stakeholder all'attività organizzativa e di comunicazione e di vita della scuola e del territorio. Partecipare attivamente alla vita della scuola e all'ambiente sociale. Partecipare attivamente alla vita della scuola e all'ambiente sociale.
Standard minimo 7 <i>Assumere in modo collaborativo con le comunità professionali dell'istituzione scolastica e del territorio.</i>	Collaborare attivamente di gruppo in attività di lavoro e di studio. Collaborare attivamente di gruppo in attività di lavoro e di studio. Collaborare attivamente di gruppo in attività di lavoro e di studio.
Standard minimo 8 <i>Assumere in modo collaborativo con le comunità professionali dell'istituzione scolastica e del territorio.</i>	Favorire la partecipazione di studenti e stakeholder all'attività organizzativa e di comunicazione e di vita della scuola e del territorio. Partecipare attivamente alla vita della scuola e all'ambiente sociale. Partecipare attivamente alla vita della scuola e all'ambiente sociale.
Standard minimo 9 <i>Assumere in modo collaborativo con le comunità professionali dell'istituzione scolastica e del territorio.</i>	Collaborare attivamente di gruppo in attività di lavoro e di studio. Collaborare attivamente di gruppo in attività di lavoro e di studio. Collaborare attivamente di gruppo in attività di lavoro e di studio.

ANNO DI FORMAZIONE E PRESSIONI PER DOCENTI INSEGNANTI DI DOCUMENTI CON PARAGGIUGO DI RUOLO ANNO SCOLASTICO 2024/25



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

DG PERSONE
PILASTRO



INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE

ANNO DI FORMAZIONE E DOCUMENTI PER DOCENTI INSEGNANTI E DOCENTI CON PASSAGGIO DI RUOLO Anno scolastico 2023/24 Bilancio iniziale delle competenze 		
C - PROFESORE		
Area delle competenze continue della sua attività professionale e delle sue competenze trasversali		
Dimensione 8 Insegnare nella formazione continua a livello nazionale, professionale, formativo e di supporto e della didattica specialistica per i propri insegnamenti, con la capacità di progettare e realizzare attività di formazione e di valutazione del lavoro e di sviluppo del competenze trasversali e comunicative	Per la propria professionalità ed attività di formazione di aggiornamento Utilizzare i canali di sviluppo professionale e continuazione competenze insegnamento Utilizzare risorse professionali e materiali in sostegno della propria attività e di diversificazione didattica nazionale e internazionale Utilizzare le competenze di attività professionale per progettare l'azione didattica Adottare metodologie e processi innovativi nella didattica e favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze applicative e progettuali e didattiche e di sviluppo ricerca Monitorare e valutare il proprio sviluppo professionale e didattico e la propria attività	

- **Il posizionamento rispetto agli indicatori di competenza**

Il Bilancio Iniziale delle Competenze è realizzato presentando al docente gli indicatori di competenza e chiedendogli di **posizionarsi secondo un livello di padronanza** su una scala da 0 a 4:

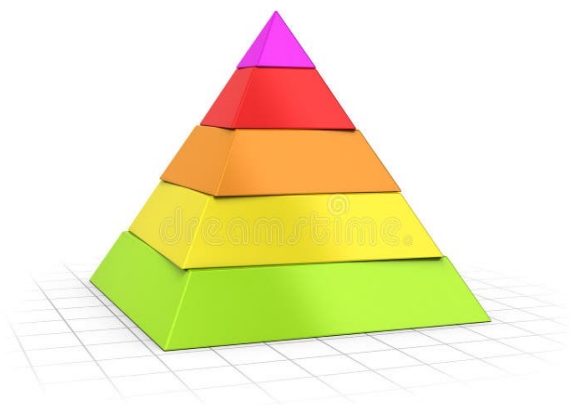
0 (competenza non presente)

1 (competenza iniziale)

2 (competenza in via di consolidamento)

3 (competenza attesa consolidata)

4 (competenza esperta).



Il Bilancio iniziale delle competenze si propone di:



sostenere i nuovi docenti nella **riflessione puntuale sulle esperienze realizzate** e sul proprio stile di insegnamento;



delineare il quadro delle **competenze acquisite**, in particolare in ambito lavorativo, rilevando i **punti di forza e gli elementi di debolezza**, da **costruire o consolidare**;



supportare la strutturazione del **Patto** per lo sviluppo **professionale**;



individuare gli elementi principali su cui occorre focalizzare la progettazione condivisa e l'osservazione reciproca della fase dedicata al **"peer to peer"**.

• Il Patto per lo sviluppo professionale

Il Patto formativo definisce gli impegni reciproci che legano il docente in anno di formazione e prova e la comunità educante che lo accoglie.



Non necessariamente tutte le competenze indicate nel Bilancio iniziale devono essere oggetto del Patto per lo sviluppo professionale.

Tra le competenze indicate nel Bilancio iniziale è opportuno individuare quelle che potranno essere potenziate:

- ***a medio termine*** (entro la conclusione dell'anno scolastico);
- ***mediante attività di formazione in servizio.***



- **Gli incontri in presenza presso le Scuole polo**

FUNZIONI DI INTRODUZIONE E DI RESTITUZIONE

Hanno una funzione di introduzione, illustrazione del profilo docente in uscita e restituzione dell'esperienza realizzata nella prospettiva dello sviluppo professionale.

CARATTERE LABORATORIALE

Si svolgono con un approccio pratico e interattivo e si concentrano sui temi relativi alle LifeComp e alla GreenComp.



- **L'incontro iniziale**



INCONTRO INIZIALE	
1h	Elementi informativi generali
1h	Approfondimento tematico a scelta del polo
1h	Interazione

- **L'incontro finale**

INCONTRO FINALE	
1h	Approfondimento tematico a scelta del polo
1h	considerazioni critico-costruttive relative alle esperienze di scuola effettuate, che potranno convergere in un documento di sintesi destinato alla scuola mantovana.
1h	Monitoraggio





- **I laboratori formativi**

La struttura dei laboratori formativi implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione per attività formative previste dall'articolo 14 della Legge 29 aprile 2024, n.56, che dovranno essere **svolte e registrate sulla piattaforma “Scuola futura”**, accedendo all'area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/> che, al termine di ciascun percorso frequentato positivamente, rilascia apposito attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell'attività svolta.



*Tali attività **sono da intendersi aggiuntive** rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà.*

Alcuni argomenti oggetto di formazione nei laboratori formativi

- attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);
- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;
- valutazione didattica degli apprendimenti;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità;

Una novità inserita già a **settembre 2019**, oltre a tutte le informazioni che dovranno aiutare i docenti a meglio inserirsi nelle dinamiche della vita professionale, ci saranno anche le indicazioni di carattere operativo (**ad esempio, l'utilità di accedere ai benefici del sistema previdenziale Espero**).

Ulteriori materiali riferibili saranno resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente online della Biblioteca dell'Innovazione di Indire, al fine di supportare la progettazione e la documentazione di attività didattiche collegate ai temi dei laboratori.

Una serie di iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione (anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti neoassunti) tra le quali si citano:

Piattaforma eTwinning: - è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave.

Piattaforma ELISA: il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il MI – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

- Il peer to peer



► Il peer to peer, realizzato dal **docente neoassunto** e dal **tutor**, è finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.

► Le sequenze di osservazione sono **oggetto di progettazione preventiva** e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.

Articolazione sperimentata nelle pregresse annualità

Progettazione condivisa (3 h)

- È il momento dedicato al **raccordo preventivo** con cui concordare i tempi e le modalità della presenza in classe, gli strumenti utilizzabili, le **forme di gestione** delle attività.

Osservazione 1 (4 h)

- Il **docente neoassunto** realizza l'**osservazione** nella classe del suo tutor nel corso dell'attività didattica.

Osservazione 2 (4 h)

- Il **docente tutor** realizza l'**osservazione** nella classe del neoassunto nel corso dell'attività didattica.

Valutazione (1h)

- L'ora di **valutazione** è svolta tra i due docenti al termine dell'osservazione condivisa.

- **L' Allegato A**

Docente			
Istituto scolastico			
Grado	☐ dell'infanzia	☐ primaria	☐ secondaria di ____ grado
Osservazione	☐ concordata con il docente ☐ <u>non</u> concordata con il docente		
	Effettuata in data _____		N. _____ di _____
Informazioni di contesto			
Plesso			
Classe/Sezione			
N. alunni ____	di cui maschi ____ femmine ____ di cui ____ con disabilità di cui ____ con DSA di cui ____ stranieri di cui ____ con altri BES		

In tre fasi del periodo di formazione e prova è previsto l'utilizzo dell'**allegato A** al D.M. 226/2022.

Vediamo quali:



1. *Per la **strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor** , è previsto l'allegato A*

D.M. 226/2022, art.13, comma 3

2. *Il DS visita la classe del neoassunto almeno una volta nel corso dell'anno, **anche avvalendosi della scheda di cui all'allegato A.***

D.M. 226/2022, art.15, comma 5

2. *Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2, verificando in maniera specifica (...) **la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente** Per tali finalità è previsto l'allegato A*

D.M. 226/2022, art.13, comma 3

Allegato A

Docente	
Istituto scolastico	

Grado	☐ dell'infanzia	☐ primaria	☐ secondaria di grado
-------	--	-----------------------------------	---

Osservazione	☐ concordata con il docente	☐ <u>non</u> concordata con il docente
	Effettuata in data	N. di

Informazioni di contesto		
Plesso		
Classe/Sezione		
N. alunni	di cui maschi femmine di cui con disabilità di cui con DSA di cui stranieri di cui con altri BES	

Informazioni di contesto

Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi

Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare

Processi di valutazione

FORMAZIONE ON-LINE



► Al fine di supportare le attività laboratoriali e documentare le esperienze formative, **l'ambiente on line di INDIRE** offre utili materiali didattici e strumenti finalizzati all'analisi, alla riflessione e alla documentazione del percorso formativo. La durata della formazione on line è stimata **forfettariamente in 20 ore.**

- Nella piattaforma

si realizzano:



L'analisi e le riflessioni
sul proprio percorso
formativo a partire dal
**bilancio di
competenze**

L'elaborazione di un
proprio **portfolio
professionale** che
documenta la
progettazione,
realizzazione e
valutazione delle attività
didattiche

La compilazione di
**questionari per il
monitoraggio** delle
diverse fasi del
percorso formativo

La **libera ricerca di
materiali di studio,
risorse didattiche**,
siti dedicati, messi a
disposizione durante il
percorso formativo.

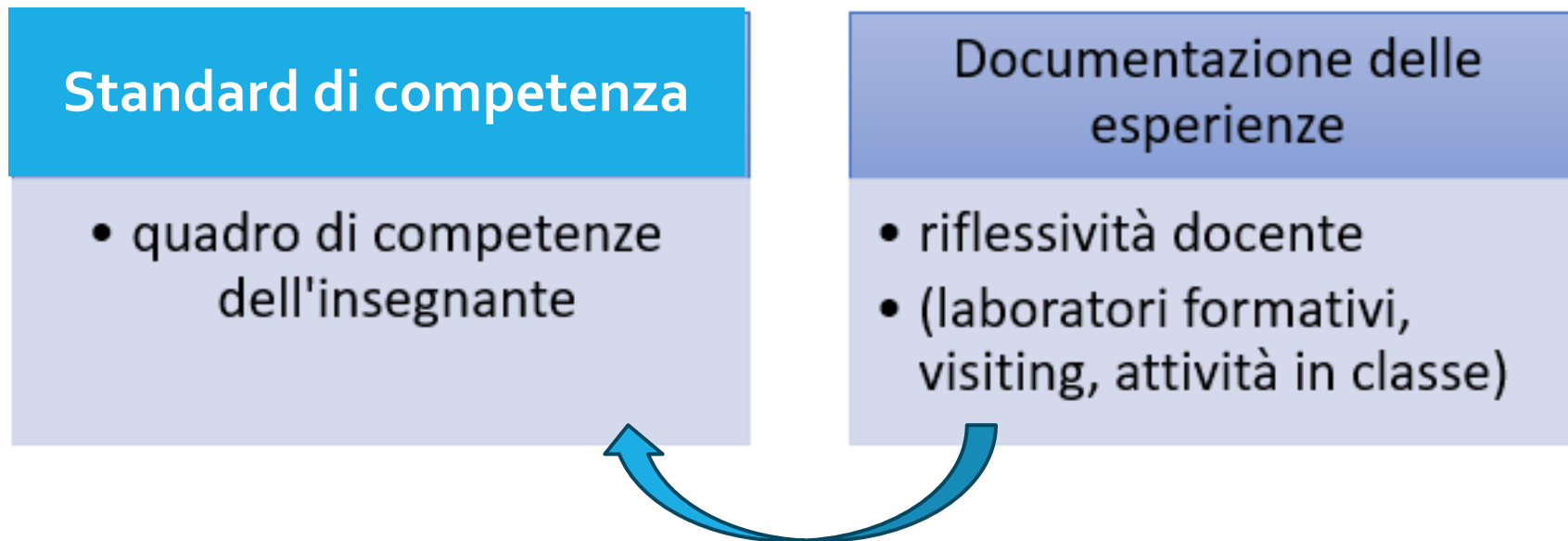
► L'ambiente online riservato ai docenti neoassunti, totalmente ridisegnato e reingegnerizzato lo scorso anno, al fine di migliorare l'esperienza dei docenti e rendere più facile ed efficace la loro attività di documentazione dell'anno di prova, mira a:

- ***semplificare le esperienze***
- ***integrare le funzioni***

- **Il Portfolio**

L'ambiente INDIRE garantisce un accompagnamento per la realizzazione del nuovo documento finale

il PORTFOLIO,
costruito su due pilastri fondamentali:



Proviamo a definire ... la competenza professionale:

È un insieme di elementi/dimensioni che concorrono all'efficacia di un comportamento professionale ed è finalizzata all'azione e si intreccia con la conoscenza delle situazioni e dei contesti.

Si divide in:

- **Competenze di base:** conoscenze, abilità, risorse personali non specifiche di un contenuto lavorativo, ma rilevanti per la formazione e la preparazione professionale della persona
- **Competenze tecnico/professionali:** conoscenze, abilità, risorse personali specifiche di una mansione lavorativa, che possono essere un contenuto teorico-tecnico o pratico-applicativo
- **Competenze trasversali:** conoscenze, abilità, risorse personali utili ai fini di un comportamento lavorativo e organizzativo efficace

dal Quadro Europeo delle Qualifiche

(Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 5.9.06)

LA COMPETENZA:

“è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Nel QEQ le COMPETENZE sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia**

La **competenza** è il reale valore aggiunto
della **conoscenza**

Le conoscenze senza competenze sono cieche,
le competenze senza conoscenze ... non
esistono!

Bilancio delle competenze iniziali serve a:

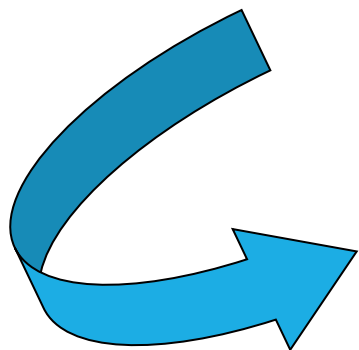
- ✓ **Valorizzare** le esperienze personali e professionali;
- ✓ **Valorizzare** ciò che si conosce e si sa fare;
- ✓ **Comprendere** dove si possono trasferire le proprie competenze e abilità;
- ✓ **Utilizzare** meglio le proprie potenzialità.

Bilancio delle competenze iniziali serve a:

- ✓ **Il docente e la propria classe:**
competenze legate all'azione didattica
- ✓ **Il docente e la propria scuola:**
competenze connesse al coinvolgimento nella vita della comunità scolastica
- ✓ **Il docente e la propria traiettoria professionale:**
pone al centro la modalità con cui il docente cura la sua crescita professionale

Le **principali funzioni del lavoro docente** si possono raggruppare in **3 AREE**:

- ✓ Insegnamento (**DIDATTICA**)
- ✓ Partecipazione alla vita scolastica (**ORGANIZZAZIONE**)
- ✓ Formazione continua (**PROFESSIONALITA'**)



**dimensioni “generative” delle diverse competenze
che il docente interpreta ed esprime nell’esercizio
quotidiano della sua professione**

Gli indicatori sui quali si chiede di riflettere sono unitari, con qualche differenziazione per 4 diverse tipologie di docente (funzioni e grado di scuola).

Per ciascun delle dimensioni si chiede al docente di posizionarsi rispetto alla percezione personale di competenza su tre livelli:

- **Acquisire nuove conoscenze**
- **Consolidare alcune competenze**
- **Essere adeguato al compito**

- **Esperienze**

**c
o
r
e
n
z
a**

Nel portfolio i docenti troveranno una sezione denominata “Esperienze” in cui potranno inserire tutte queste tipologie di attività caratterizzanti: **quelle relative ai laboratori, alle visite in scuole innovative, alle attività didattiche svolte in classe**, documentarle rispondendo a specifiche domande-guida.

È importante sottolineare che le “Esperienze” da documentare sono quelle che **hanno un senso per le competenze da strutturare o potenziare**, se sono incisive per la crescita professionale.

Per ogni Esperienza introdotta, i docenti saranno invitati ad indicare quali Competenze essa ha particolarmente approfondito o stimolato.

- La biografia riflessiva



- Il documento:
- ricostruisce la biografia del docente in forma «riflessiva»;
- evidenzia la “professionalità in contesto”, attraverso la documentazione di come si organizza il lavoro in classe, come lo si progetta, lo si gestisce, lo si valuta;
- è consegnato al DS della scuola di servizio in quanto costituisce il **punto di partenza del colloquio dinanzi al Comitato di valutazione.**

Portfolio professionale del docente (DM 850 art. 11)

In formato digitale, dovrà contenere:

- a) uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b) l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- c) la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d) la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

CURRICULUM FORMATIVO

- **Indicazioni per la compilazione**
Individuare gli eventi significativi: quali inserire?

Non solo esperienze formali o istituzionali ma anche, (ad esempio):

- incontri con colleghi
- esperienze personali non direttamente connesse alla tua professione
- eventi o percorsi che ti hanno lasciato qualcosa a livello di esperienza o di apprendimento che hai poi valorizzato nella tua professione.

Come compilare la sezione Curriculum formativo?

- Per ciascuna esperienza ti chiediamo di indicare:
Ambito dell'esperienza: il nome dell'evento o dell'attività scelta, ad esempio: *attività di volontariato ..*
Anno di inizio: l'anno di inizio dell'evento o dell'attività scelta
Durata: numero di mesi di durata dell'evento o dell'attività scelta
Breve descrizione: una breve descrizione dell'oggetto dell'evento o dell'attività e delle sue caratteristiche (*max 1000 caratteri spazi inclusi*)
Cosa ho imparato? Questa parte è dedicata alla riflessione sull'evento o sull'attività descritta sopra: ti chiediamo di esplicitare quali conoscenze hai acquisito
Come ha inciso sulla mia professionalità? Anche questa parte è dedicata alla riflessione sull'esperienza scelta e descritta sopra: ti chiediamo di esplicitare come le conoscenze acquisite hanno contribuito a caratterizzare il tuo modo di essere docente e in conclusione la tua identità professionale.

Domande guida per la scelta degli eventi da riportare puoi farti aiutare dalle seguenti: *l'attività svolta ha rappresentato un punto di passaggio nella costruzione della tua professionalità?*

- *Quali tra le tue esperienze formative e professionali ti hanno apportato qualcosa per la tua crescita personale e professionale?*
- *Cosa (o chi) ha influenzato nel tuo essere insegnante?*

Il bilancio in uscita ... (ex DM 850/15 art.5)

Riflessione più approfondita, sulla base di quanto delineato, sperimentato e documentato nel portfolio formativo, per migliorare la propria professionalità nelle diverse dimensioni analizzate.



2^a PARTE



✓ Il modello di governance



- ✓ Compiti degli attori chiave



✓ Criteri per la verifica degli standard professionali



✓ Valutazione e conclusione del procedimento



• Il modello di governance

Azioni di **coordinamento** a livello nazionale, **accompagnamento** e **monitoraggio**, **supporto** delle iniziative formative

**Gruppo
di coordinamento MIM**



azioni di **coordinamento** delle attività a livello regionale e **raccolta delle rendicontazioni amministrative e didattiche**

**USR
Scuola Polo Regionale**



organizzazione degli **incontri laboratoriali** - gestione amministrativo - contabile

Scuole Polo degli Ambiti



attività di **tutoring** e **peer to peer**, **valutazione finale**.

Scuole – sedi di servizio





- **Compiti degli attori chiave**

Il Docente neoassunto:

- **effettua** 180 giorni di servizio, di cui 120 per le attività didattiche;
- **redige** il Bilancio delle competenze iniziali e finali;
- **redige** la propria programmazione annuale;
- **definisce** con il D.S. il Patto per lo sviluppo professionale;
- **partecipa** ai laboratori formativi ed elabora la documentazione prevista;

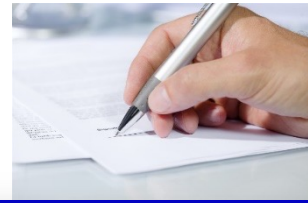


- **svolge** con il tutor le ore del peer to peer, la progettazione preventiva e il successivo confronto, **redige** specifica relazione;
- **accede** alla formazione INDIRE, compila i questionari online di monitoraggio e predispone il Portfolio professionale in formato digitale, che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- **sostiene** il colloquio dinanzi al Comitato di Valutazione;
- **svolge** il test finale, finalizzato a verificare la traduzione delle conoscenze teoriche in competenze didattiche e metodologiche.

- **Compiti degli attori chiave**

Il Dirigente scolastico:

- **garantisce** al neoassunto la disponibilità del PTOF, del RAV e della documentazione didattica relative alle classi di sua pertinenza;
- **offre** consulenza sugli adempimenti necessari al superamento dell'anno di prova;
- **designa** i tutor, sentito il parere del Collegio dei docenti;
- **coordina** il lavoro dei tutor;
- **stabilisce** il Patto per lo sviluppo professionale;



Il Dirigente scolastico:



- **attesta** le ore di osservazione peer to peer;
- **visita** la classe del neoassunto almeno una volta nel corso dell'anno, **anche avvalendosi della scheda di cui all'allegato A.**
- **presiede** il Comitato di Valutazione;
- **presenta** una relazione per ogni docente neoassunto;
- **emette** provvedimento motivato di conferma in ruolo o di rinvio del periodo di prova.

Le tre funzioni del tutor

accoglie
nella
comunità
professionale
e il docente
neoassunto
e ne
favorisce la
partecipazione
alle
attività
collegiali.



**offre la propria
disponibilità**
alla consulenza
e alla reciproca
osservazione in
classe.

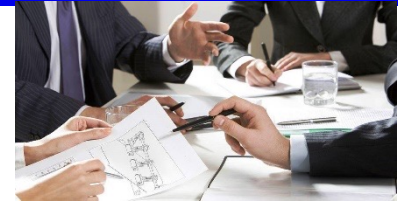
collabora alla
stesura del bilancio
delle competenze, al
successivo piano per
lo sviluppo
professionale, nel
quale dovranno
essere indicati
esplicitamente gli
obiettivi formativi
che si intendono
perseguire, al
bilancio delle
competenze finale.

Il Docente tutor:

- **svolge attività di osservazione** in classe del docente neoassunto;
- **esercita ogni forma di ascolto e consulenza** e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- **presenta parere** motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto;
- **integra** il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto;
- **svolge** con il neoassunto le ore del *peer to peer*;
- **riceve l'attestazione** per la funzione svolta.



Il Formatore:



- **instaura** una relazione partecipata con il gruppo-classe dei docenti neoassunti;
- **adotta** metodologie attive e innovative, basate su dinamiche di gruppo, attività di ricerca, strategie di analisi di caso e didattica per problemi;
- **sollecita** la partecipazione dei docenti neoassunti, sollecitando il confronto sulle esperienze e su eventuali ipotesi su casi o problemi;
- **invita** il docente neoassunto all'osservazione, alla produzione documentale, alla circolarità delle pratiche;
- **raccoglie, diffonde, valida** strumenti e produzioni.



- **La documentazione del percorso**

Al termine del percorso formativo, il docente neoassunto consegnerà presso la sede di servizio:

L'attestato di frequenza di **6 ore** di attività in presenza presso la Scuola Polo

L'attestato di fruizione di **12 ore** di laboratori formativi rilasciato dalla piattaforma SCUOLA FUTURA

L'attestato di fruizione di **20 ore** di attività on line rilasciato dalla piattaforma INDIRE

La documentazione relativa alle **12 ore** di attività di peer to peer (programmazione, schede di osservazione, relazione finale).

**dimensione culturale
generale**

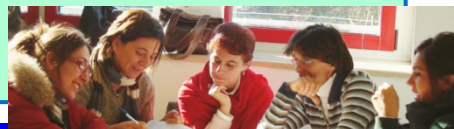


**dimensione culturale
specifica**



**Possesso ed esercizio delle competenze
culturali, disciplinari, didattiche e
metodologiche** con riferimento ai nuclei
fondanti dei saperi, ai traguardi di
competenza e agli obiettivi di
apprendimento previsti dagli ordinamenti
vigenti.

dimensione didattica



dimensione metodologica



dimensione trasversale



2. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali.

L'area relazionale è fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri, riconoscendone bisogni, di dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di collaborare con i colleghi e aprirsi al mondo esterno alla scuola.

L'area organizzativa è incentrata sulla capacità di strutturare adeguatamente il setting formativo, i contesti, assicurando contributi personali al sistema-scuola.

L'area gestionale è incentrata sulla capacità di gestire le risorse disponibili (spazio, tempo, strumenti, collaborazioni) per raggiungere gli obiettivi predefiniti.



dimensione volta al
miglioramento



3. Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione.

L'area delle competenze di orientamento, ricerca, documentazione e valutazione è fondata prioritariamente sulla capacità di riflessione, analisi e promozione di attività volte al miglioramento delle pratiche educative e all'occupabilità nonché sulla conoscenza di tecniche e strumenti di rilevazione delle competenze.

dimensione giuridica



dimensione contrattuale



4. Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente.

dimensione etica



dimensione comportamentale



dimensione dello sviluppo
professionale



5. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

La dimensione comprende la **consapevolezza e la capacità di autocritica e di autovalutazione**, attraverso un approccio che consenta ad ogni docente di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo.





- **Conclusione del procedimento**

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova, **nell'intervallo temporale intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico**, il Comitato è convocato dal Dirigente scolastico per procedere alla verifica degli standard professionali del docente neoassunto e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e prova.





- Il colloquio del docente in formazione e prova prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel **Portfolio professionale**, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio

Istruttoria del Tutor e Relazione del Dirigente scolastico:



Il **Docente tutor**

- presenta le **risultanze emergenti dall'istruttoria** compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica della traduzione in competenze delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente.

Il **Dirigente scolastico**

- predispone una **relazione per ogni docente in prova**, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle **attività di tutoring**, della **visita didattica effettuata** e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

- **Il test finale**

• Nell'ambito del colloquio dinanzi al Comitato di valutazione è svolto il **test finale**, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del DM 226, ***"nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova"***.



In cosa consiste

Il test finale consiste in una *discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal docente tutor e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova.*

Il docente in anno di prova, dunque, è chiamato a svolgere una discussione e valutazione su quanto contenuto nell'istruttoria del tutor e nella relazione del dirigente, con riferimento alle competenze acquisite, che sono quelle sopra riportate.

La valutazione del test finale (e delle competenze sopra riportate) e la strutturazione dei momenti di osservazione sopra citati da parte del docente tutor e del dirigente scolastico vanno effettuati sulla base degli indicatori e dei relativi descrittori (funzionali alla verifica delle predette competenze), riportati nell'allegato A al DM n. 226/2022.

Di seguito gli ambiti all'interno dei quali si “innestano” i succitati **indicatori e descrittori**, ambiti che si legano alle competenze di cui verificare il possesso:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi

2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare

3. Processi di valutazione

I tre **ambiti**, così come i **relativi indicatori** e **descrittori**, sono diversi per posto comune e sostegno, così come sono diverse le schede di osservazione, contenute nell'allegato A di cui sopra. Evidenziamo, infine, che indicatori e descrittori di valutazione potranno essere eventualmente aggiornati con apposito decreto ministeriale.

Criteri valutazione

Il percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è volto a verificare la padronanza degli standard professionali, propri della professione docente, con riferimento ai seguenti ambiti:

- 1.possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;**
- 2.possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;**
- 3.possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;**
- 4.osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;**
- 5.partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.**

Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera b),
sono valutate la capacità collaborativa nei
contesti didattici, progettuali, collegiali, l'abilità
di affrontare situazioni relazionali complesse e
dinamiche interculturali, nonché la
partecipazione attiva e il sostegno ai piani di
miglioramento dell'istituzione scolastica.

Ripetizione del periodo di formazione e prova per esito negativo



- In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli ***elementi di criticità*** emersi ed individuerà le ***forme di supporto*** formativo e di verifica del conseguimento degli *standard richiesti per la conferma in ruolo.*

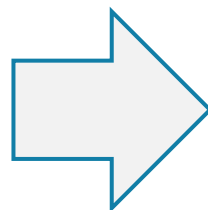
La verifica ispettiva

- Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente disposta** una **verifica ispettiva** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.
- La relazione, rilasciata dal Dirigente tecnico, è parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.

Superamento dell'anno di formazione e prova



- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **conferma in ruolo per il docente neo-assunto**.



Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

- Compiuto l'anno di formazione, il personale docente consegue la **conferma in ruolo con decreto del Dirigente Scolastico**, tenuto conto del parere del Comitato per la valutazione del servizio.
- **Il provvedimento è definitivo.** (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).

Normativa di riferimento

DPR 16 aprile 2013,n. 62

Nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.(13G00104) (GU n.129 del 4.6.2013)

- ✓ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 16.12.12 n.254)
- ✓ Indicazioni Nazionali Licei
- ✓ Linee guida Istituti Tecnici e Professionali
- ✓ DM 139/07 Obbligo d'Istruzione
- ✓ La normativa sul "sostegno"
- ✓ CCNL del comparto Scuola ed, in particolare, l'articolo 27, comma 1

Regolamento dell'istituzione scolastica

- **Statuto** delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e D.P.R. 235/08 modifiche e integrazioni Statuto studenti
- **D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275**, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni
- il Regolamento sul sistema nazionale di **valutazione** in materia di istruzione e formazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80
- **Legge 107/2015** ...

Comitato per la valutazione dei docenti

Legge 107/15 art.1, c.129

Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11. – (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è **istituito**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il **comitato** per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha **durata di tre anni scolastici**, è **presieduto dal dirigente scolastico** ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Comitato per la valutazione dei docenti

Legge 107/15 art.1, c.129

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Comitato per la valutazione dei docenti

Legge 107/15 art.1, c.129

4. Il comitato **esprime altresì il proprio parere sul superamento** del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
5. Il comitato **valuta il servizio** di cui all'articolo 448 (T.U. n.d.r.) su **richiesta dell'interessato**, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 (T.U. n.d.r.)».



Maria Montessori

"Il compito del docente è quello di preparare un ambiente ricco di motivi d'interesse, che inviti all'attività e favorisca le esperienze."